GREEN FESTIVALS AND EVENTS THROUGH SUSTAINABLE TENDERS

LAYMAN'S REPORT
LIFE 16 GIE/IT/000748 GREENFEST

OUTLINE

Trasferire le buone pratiche di Green Public Procurement (GPP) esistenti in Italia nel settore delle attività culturali promosse e organizzate da Amministrazioni pubbliche. Questa la sfida del progetto LIFE GreenFEST, cofinanziato dal programma comunitario LIFE Governance e Informazione Ambientale e che vede ANCI Lombardia quale Ente capofila e come partner i Comuni di Bergamo, Cremona e Fano, il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Federculture, Fondazione Ecosistemi e l'Associazione Time in Jazz.

Partendo dalla constatazione dell'assenza di criteri comuni Europei per promuovere il Green Public Procurement in ambito culturale e alla luce del Nuovo Codice degli Appalti Pubblici[1], il progetto si è posto l'obiettivo di definire Criteri Ambientali Minimi per gli appalti pubblici di:

FESTIVAL **RASSEGNE** **EVENTI MUSICALI** **ESPOSIZIONI** [2]

In un settore, quale quello della cultura, che coinvolge milioni di persone, i partner di progetto, con una fortissima attenzione al tema della sostenibilità, fin dalla data di avvio dell'iniziativa (ottobre 2017), hanno voluto mettere all'ordine del giorno dell'agenda politica nazionale ed europea una serie di regolamenti e linee guida che potessero definire un evento culturale come sostenibile dal punto di vista ambientale.

LIFE GreenFEST ha, pertanto, attuato un'azione integrata con i seguenti obiettivi specifici:

MIGLIORARE

le politiche per gli appalti pubblici negli eventi culturali finanziati, promossi o organizzati da enti pubblici orientandoli verso la sostenibilità ambientale con l'introduzione di criteri sociali ed ambientali nelle procedure di appalto, dirigendo al contempo la catena di approvvigionamenti verso l'eco-innovazione di prodotti e servizi.

CONOSCERE

della legislazione ambientale nel settore culturale.

DEFINIRE

nuovi Criteri Ambientali Minimi negli appalti pubblici e nella Normativa;
azioni per la diffusione e il miglioramento della gestione sostenibile di eventi culturali su piccola e larga scala promossi da Soggetti Pubblici.

PROCURARE

ai fornitori di mercato del settore culturale e ai soggetti interessati l'accesso alla formazione e alle informazioni sugli impatti delle loro attività.

INFORMARE

i responsabili politici sull' interazione tra impatti sociali ed ambientali collegati all'acquisizione di beni e servizi.

TRASFERIRE

le Buone Pratiche di Green Public Procurement esistenti in Italia nel settore degli eventi culturali alle alte Autorità Pubbliche ed a operatori privati del settore culturale.

Time In Jazz 2020 Pineta di Sant'Anna, Bebo Ferra Trio in Concerto

[1] D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. , in particolare il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, che con l'art. 34 pone **l'obbligo dell'inserimento dei CAM (Criteri Ambientali Minimi)** per il 100% del valore delle gare d'appalto riguardanti tutte le categorie di forniture e affidamenti per i quali siano stati elaborati

[2] Organizzati e promossi da Enti pubblici.

a sinistra: Bergamo, Ass. Ghisalberti intervistata al Premio Olmi

sopra: a Bergamo per il Premio Olmi, l'aperitivo è stato servito con stoviglie biodegradabili e bicchieri di vetro

AZIONI

A – PRELIMINARI

definizione del campo di intervento delle attività culturali; definizione delle fasi del ciclo di vita (produzione, diffusione, esibizione, fruizione); definizione, individuazione e condivisione tra stakeholders.

B – AZIONI CHIAVE

consultazione con il mercato; organizzazione di "tavoli di filiera" partecipata per la definizione dei criteri ambientali; definizione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici relativi a eventi culturali; elaborazione dei bandi verdi tipo; definizione dei criteri ambientali minimi nella concessione di contributi pubblici per le attività culturali; elaborazione delle clausole ambientali per i regolamenti e produzione di regolamenti verdi tipo; individuazione delle modalità di verifica del possesso dei requisiti ambientali; linee guida per i soggetti coinvolti nelle attività culturali; formazione di amministratori e funzionari delle amministrazioni locali nel settore culturale; pubblicazione di bandi di gara verdi (gare d'appalto) che adottano i criteri ambientali minimi (green tender) e regolamenti con criteri ambientali nella concessione dei contributi (bandi); monitoraggio costi e benefici dei bandi e regolamenti pubblicati.

C – MONITORAGGIO

monitoraggio dell'impatto di progetto; monitoraggio e misurazione degli indicatori di performance

D – COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

attività di disseminazione; networking con altri Progetti LIFE; replicabilità; premio per le attività culturali verdi; convegni e seminari.

E – GESTIONE

coordinamento generale del progetto; piano After-Life; monitoraggio dell'avanzamento del progetto; controllo qualità.

Beneficiario coordinatore:
ANCI Lombardia

Beneficiari associati:
Comune di Bergamo
Comune di Cremona
Comune di Fano
Consorzio Villa Reale e Parco di Monza
Federculture
Fondazione Ecosistemi
Associazione Time in Jazz.

Inizio: 01/10/2017 **Fine**: 30/06/2021

Budget totale di progetto:

€ 995.018

Contributo comunitario:

€ 596.048,00 (= 60% del totale)

sito web: www.greenfest.eu — **email**: greenfest@anci.lombardia.it

IL CONTESTO

Gli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione, nella definizione della Commissione europea, sono "un processo mediante cui le pubbliche amministrazioni cercano di ottenere beni, servizi e opere a ridotto impatto ambientale per l'intero ciclo di vita [...]". In Italia, prima il Collegato Ambientale (Legge n. 221/2015) e poi il nuovo Codice degli appalti pubblici (D.lgs n.50/16), con l'articolo 34[3] , hanno reso obbligatorio il Green Public Procurement e l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M).

Attualmente, però, tra le undici categorie di prodotto[4] **per i quali si sono definiti dei CAM non sono previste, nonostante la loro rilevanza economica, le attività culturali che vengono svolte direttamente o finanziate dai soggetti pubblici.** Non esistono neppure Criteri Comuni Europei a cui far riferimento per promuovere il Green Public Procurement nell'ambito delle attività culturali. Al contrario esistono diverse esperienze, che possono essere standardizzate e diffuse, su Criteri Ambientali Minimi e Bandi Verdi nel settore delle attività culturali.

A fianco: Allestimento Fano Jazz by the Sea edizione 2020

Sopra: Time In Jazz 2020, Fresu & Bonaventura a San Teodoro

[3] L'articolo 34 del Codice dei Contratti Pubblici prevede che "Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal PAN GPP attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM adottati con decreto del Ministero dell' Ambiente (oggi Ministero della Transizione Ecologica)" e stabilisce che "L'obbligo si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei CAM adottati nell'ambito del PAN GPP".

[4] Categorie di prodotto: Arredi, edilizia con strade, costruzioni e ristrutturazioni di edifici, gestione dei rifiuti, servizi urbani e territoriali, servizi energetici, elettronica, prodotti tessili e calzature, cancelleria, ristorazione, gestione degli edifici, trasporti. Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", art. 1 comma 1126, che prevede l'attuazione e il monitoraggio di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione" e dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione" (PAN GPP) approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 135 del 11 aprile 2008, rivisto con il Decreto 10 Aprile 2013.

Allestimento Fano Jazz by the Sea edizione 2019

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, presentato dall'Italia[5] e approvato dalla Commissione europea, prevede, tuttavia, la "Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali. Lo scopo della riforma è quello di migliorare l'impronta ecologica degli eventi culturali (mostre, festival, eventi culturali, eventi musicali) attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali finanziati, promossi o organizzati dalle pubbliche autorità. L'applicazione sistematica e omogenea di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie/prodotti più sostenibili e supporterà l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione."

[5] Governo Draghi, XVIII Legislatura

L'AMBITO APPLICATIVO DELLA RIFORMA ANNUNCIATA È ESATTAMENTE QUELLO IDENTIFICATO DAL PROGETTO LIFE GREENFEST.

Le attività culturali – dalla fase di produzione a quella di consumo – coinvolgono infatti – in qualità di fornitori (le imprese creative), di committenti (le amministrazioni pubbliche o le istituzioni culturali pubbliche) e di fruitori (gli utenti) - milioni di soggetti, che contribuiscono, alla crescita integrata e sostenibile del territorio.

A fianco: allestimenti ecosostenibili alla fiera ComproVerde 2017

A sinistra: bicchieri biodegradabili utilizzati nelle edizioni del Fano Jazz Festival 2018

QUAL È LO SCOPO DEL PROGETTO LIFE GREENFEST?

LIFE GreenFEST si propone di:

MIGLIORARE

La gestione delle politiche e procedure di Green Public Procurement relative al settore delle "attività culturali" (eventi, rassegne di spettacoli e/o festival, organizzazione di mostre);

DEFINIRE

Criteri Ambientali Minimi da inserire nei bandi di gara e come criteri condizionanti nella concessione di contributi per le attività culturali;

SCAMBIARE

Le conoscenze e le buone pratiche di GPP tra le autorità pubbliche e gli operatori privati.

Grazie al coinvolgimento diretto dell'intera filiera coinvolta nella realizzazione degli eventi culturali (dalle amministrazioni pubbliche che finanziano eventi, alla catena di fornitura che realizza gli stessi), che il progetto ha voluto consultare, attraverso **incontri, tavole rotonde, workshop e interviste** mirate di approfondimento per definire il campo di intervento specifico e con cui sono stati sottoscritti specifici Protocolli di Intesa, **LIFE GreenFEST** ha puntato sulla sensibilizzazione degli enti pubblici attraverso la produzione di criteri, linee guida e check list, un vero e proprio kit, per introdurre criteri ambientali minimi nell'organizzazione di eventi culturali.

Organizzare un **evento sostenibile** significa che questo deve essere "**ideato, pianificato e realizzato per minimizzare l'impatto negativo sull'ambiente, e lasciare una eredità positiva alla comunità**".

Il kit, che è stato messo a disposizione degli enti, delle imprese e degli operatori culturali fornisce gli strumenti per identificare, introdurre e verificare il possesso dei requisiti ambientali e sociali affinché si riescano a organizzare e gestire le attività culturali in maniera adeguata, per un obiettivo ambizioso, ossia quello di ridurne l'impronta ecologica, attraverso:

- **RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI E DI INQUINANTI**
- **PROMOZIONE DI UN ECONOMIA CIRCOLARE**
- **RIDUZIONE DELL'USO DELLE RISORSE NATURALI**
- **GESTIONE DIFFERENZIATA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA,**
- **TUTELA DEI DIRITTI SOCIALI LUNGO LE CATENE DI FORNITURA**
- **EQUITÀ DI GENERE E INTERCULTURALE,**
- **MIGLIORAMENTO DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE SUE COMUNITÀ.**

I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) NEGLI EVENTI CULTURALI

Per arrivare alla definizione dei Criteri Ambientali e Sociali di un'attività culturale sono state prese in considerazione quattro fasi del ciclo di vita di un'attività culturale (evento singolo, rassegna e/o festival, mostre):

A — Organizzazione;

B — Promozione e comunicazione;

C — Realizzazione;

D — Attività post evento.

Gli aspetti ambientali e sociali ritenuti rilevanti e presi in considerazione attraverso l'individuazione di specifici criteri sono tredici:

1. Biodiversità e Paesaggio.
2. Riduzione del consumo delle risorse naturali (stampe, divise, allestimenti, gadget).
3. Consumi energetici.
4. Trasporti (emissione di CO2, energia).
5. Prevenzione e gestione dei rifiuti.
6. Riduzione dello spreco alimentare.
7. Cibo e bevande.
8. Servizi di pulizia e igienici.
9. Accessibilità e uguaglianza.
10. Tutela del lavoro dignitoso.
11. Qualificazione ambientale e sociale della catena di fornitura.
12. Formazione e informazione degli stakeholders, , del personale, delle imprese, degli spettatori.
13. Compensazione delle emissioni di CO_2.

a fianco: Sole Pioggia Vento, ciclo di eventi al Parco di Monza

sotto: Duo di Milano in Concerto alla Villa Reale di Monza

Visite guidate Mirabello Monza 2019

I Criteri Ambientali e Sociali sono stati identificati tenendo conto di cinque aspetti:

A

la **struttura dei criteri:** ripartiti in criteri di base (obbligatori) e criteri premianti, in modo tale da essere pienamente compatibili con quanto previsto dall'articolo 34 del Codice dei Contratti Pubblici.

B

Le **modalità di verifica del possesso dei requisiti**, che deve tener conto, fin dalla fase dell'ideazione, di quanto previsto nei relativi articoli del Codice dei Contratti Pubblici;[6]

C

La **tipologia dei criteri**, che devono essere relativi agli aspetti ambientali e sociali, ma anche quelli relativi alla tutela della salute.

D

La possibilità di essere supportati dagli **strumenti di valutazione del costo lungo il ciclo di vita** (LCC), che prende in considerazioni sia i costi diretti (interni ed esterni), che quelli indiretti, come le esternalità ambientali, come previsto dall'articolo 96 del Codice dei Contratti Pubblici.

E

La possibilità di accompagnare l'attuazione di tali criteri con un processo di **rendicontazione dei benefici ambientali**.

[6] Codice Contratti pubblici - articoli 82 e 86 su Rapporti di prova e mezzi di prova del Codice dei Contratti Pubblici; ma anche degli articoli 68, 69, 87 e 100.

I CRITERI MINIMI DI BASE PREVISTI RIGUARDANO:

— **Tutela della biodiversità e del paesaggio**, nella selezione della location

— **Riduzione del consumo delle risorse** naturali (carta, allestimenti, gadget, etc.)

— **Mobilità sostenibile** per raggiungere l'evento ed il trasporto dei materiali

— **Riduzione dei consumi energetici**, nella fase di gestione delle attività (impianti, attrezzature)

— **Riduzione dei rifiuti**, il plastic free e la raccolta differenziata dei rifiuti

— **Servizi di ristoro e catering** a basso impatto ambientale

— **Garanzia delle condizioni di accessibilità e uguaglianza**

— **Formazione al personale**, agli stakeholders e ai fornitori sui criteri ambientali e sociali GreenFest

— **Informazione al pubblico** sulla gestione sostenibile dell'attività culturale

I CRITERI MINIMI PREMIANTI RIGUARDANO:

— **Destinazione del cibo** non somministrato, per garantire la riduzione dello spreco alimentare.

— **L'adozione di prodotti** e servizi per la pulizia/toilette.

— **Rapporti con la comunità** locale, volti a valorizzare il patrimonio territoriale e a coinvolgere i fornitori locali.

— **La selezione delle ditte** coinvolte nell'organizzazione attraverso sistemi di rating.

— **L'adozione di sistemi** di qualificazione ambientale e sociale delle catene di fornitura.

— **Il rispetto dei diritti** sociali e umani e la garanzia della dignità del lavoro.

— **L'adozione di progetti** per la compensazione delle emissioni.

— **Valutazione del rischio** di eventi estremi dovuti al cambiamento climatico.

sotto: Bergamo Film Meeting utilizzo delle biciclette cargo bike da parte dello staff, gadget BackPack plastica riciclata

a destra: Cremona, Porte Aperte Festival. Anche la libreria si sposta nelle diverse location su cargo-bike

RISULTATI RAGGIUNTI IN NUMERI

194

Portatori di interesse coinvolti

3

Edizioni del Forum Compraverde

1

Sistema di Valutazione del Costo del Ciclo di Vita dei sottosettori culturali selezionati

7

Webinar di diffusione del progetto

4

Eventi di diffusione dei C.A.M. GreenFest ad altri operatori culturali esterni al progetto (Jazz Takes the Green, Romaeuropa Festival, Master di Gestione del Patrimonio Mondiale e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali)

2

Workshop con stakeholder e operatori economici

1

Set di Criteri Ambientali Minimi (CAM) per Festival, eventi culturali e musicali, Mostre e esibizioni

6

Sessioni formative con 60 ore di formazione erogate

1

Evento di disseminazione a Fano (Paesaggi Festival)

2

Tavole rotonde di filiera

1

Linee Guida per l'adozione, da parte della P.A., del GPP negli appalti e concessioni di contributi nel settore culturale

128

Amministratori, dirigenti e funzionari pubblici formati sull'adozione del GPP nel settore culturale e sull'utilizzo dei C.A.M.

46

"Protocolli di Intesa" sottoscritti da stakeholder

1

Check list per i Criteri Ambientali Minimi, costituita da 120 stringhe

18

Bandi di gara e regolamenti "verdi" pubblicati dalle amministrazioni partner

31

Interviste

1

Matrice per identificare le aree di impatto ambientale

10

Progetti coinvolti in azioni di networking

20

Festival jazz della rete Jazz Takes the Green

6

al Nord: Gezmataz, Ambriajazzfestival, Bergamo Jazz Festival, Associazione 4_33, Sile Jazz, Parma Jazz Frontiere;

4

al Centro: Fano Jazz, Risorgimarche, Ancona Jazz Summer Festival, Empoli Jazz;

6

al Sud: Pescara Jazz Festival, Gezziamoci, Locus Festival, Thinkpositive, Locomotive Jazz Festival, Peperoncino Jazz Festival;

4

Isole: Time n'Jazz, Musica sulle bocche, Festival dei Templi, Battiati Jazz Festival

che, nel 2021, adottano i criteri GreenFest

LA FORMAZIONE

Un ciclo di formazione rivolto ad amministratori e funzionari comunali del settore cultura allo scopo di fornire indicazioni operative per l'attuazione dei CAM negli eventi culturali e per imparare a progettare pensando alla sostenibilità degli eventi e alla valutazione dell'impatto ambientale che gli stessi producono.

In particolare, il percorso formativo ha puntato a:

- **INSEGNARE A TENERE CONTO DI CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E SOCIALI AL MOMENTO DELL'ACQUISTO E DEL CONSUMO DI BENI E SERVIZI;**
- **TRASMETTERE LE CONOSCENZE NECESSARIE PER VALUTARE LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E I COSTI DI PRODOTTI E SERVIZI LUNGO IL CICLO DI VITA;**
- **TRASMETTERE LE CAPACITÀ OPERATIVE NECESSARIE PER REDIGERE DEI BANDI DI GARA VERDI;**
- **FORNIRE LE METODOLOGIE NECESSARIE PER FARE DEGLI ACQUISTI SOSTENIBILI UN SISTEMA DI CONSUMO DELLA PA ORIENTATO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 21 LOCALE.**

a sinistra:
7 giugno 2019 formazione dipendenti sui CAM a Bergamo.

a fianco:
Corso di formazione per amministratori e funzionari comunali a Cremona

a fianco:
Formazione nella sede di Regione Lombardia

GLI EVENTI CULTURALI

Il passo successivo alla formazione delle competenze è stato quello di supportare i Comuni coinvolti nel progetto, grazie al coinvolgimento operativo di un gruppo di esperti di GPP, nella fase di pubblicazione di bandi di gara verdi (gare d'appalto), che adottano i CAM (green tender), e regolamenti con criteri ambientali nella concessione dei contributi per l'organizzazione degli eventi culturali.

Sono stati ben **18** gli **eventi culturali** a ridotto impatto ambientale realizzati dai partner di progetto sul proprio territorio attraverso l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi sviluppati da **LIFE GreenFEST** per festival, rassegne culturali ed eventi musicali.

TUTTI GLI EVENTI CULTURALI SONO STATI CORREDATI DA UNA VALUTAZIONE DEI COSTI AMBIENTALI LUNGO IL CICLO DI VITA.

Gli impatti ambientali degli eventi sono stati monitorati e calcolati, attraverso il kit sul **Life Cycle Costing** elaborato nel corso del progetto, che permette di evidenziare gli "aspetti ambientali" collegati all'adozione di specifici criteri, che consentono:

- **LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI COLLEGATA CON GLI IMPIANTI/LE ATTREZZATURE ENERGETICAMENTE EFFICIENTI, IL POTENZIAMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, COLLETTIVA, SU FERRO, CONDIVISA O ELETTRICA;**
- **LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 COLLEGATA ALL'EFFICIENZA ENERGETICA, AL RICORSO ALLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI DIRETTE E/O INDIRETTE, ALLA PREVENZIONE DEI RIFIUTI E ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, AL CIBO SOSTENIBILE E ALLA COMPOSIZIONE DEI MENÙ;**
- **LA RIDUZIONE DELL'USO DELLE RISORSE NATURALI COLLEGATE ALLA RIDUZIONE DELL'USO CARTA, DEGLI IMBALLAGGI, AGLI ALLESTIMENTI, AI GADGET;**
- **LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO L'ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE.**

a fianco: Mi Metto nei tuoi Panni Monza 2019

sotto: Concerto nelle sale della Villa Reale di Monza 2019

BENEFICI E IMPATTO DEL PROGETTO

Time in Jazz 2019
Pineta di Sant'Anna
Bebo Ferra Trio in Concerto

Il progetto si è rivelato strategico per aiutare praticamente le amministrazioni pubbliche attraverso la creazione di un **sistema di gestione ambientale** integrato orientato alla sostenibilità degli eventi e alla riduzione di impatti.

Il monitoraggio e la valutazione dei costi e dei benefici dei bandi e regolamenti pubblicati, così come la partecipazione a diverse edizioni del **Forum Compraverde**, in occasione delle quali è stato consegnato il **Premio Cultura in Verde**, le attività di networking con altri progetti LIFE e altre iniziative a valenza locale e nazionale e, infine, l'organizzazione di webinar per la condivisione della metodologia sviluppata dal progetto sono tutte attività che il partenariato di **LIFE GreenFEST** ha condotto nel corso dei mesi di progetto per diffondere il proprio modello.

Un modello vincente e positivo, diffuso e adottato da diversi enti, tra cui:

Regione Lombardia

Piano regionale d'azione sugli appalti verdi e i criteri di sostenibilità ambientale per l'organizzazione di eventi, per quanto concerne la definizione di criteri per favorire la sostenibilità degli eventi culturali

Fondazione Cariplo

Bandi Fondazione Cariplo, quale strumento di orientamento dei fondi attribuiti ai soggetti pubblici e privati che partecipano ai bandi.

I-Jazz

i Festival Jazz che hanno aderito alla Rete GreenFest, adottano i Criteri Ambientali Minimi GreenFest, dando dimostrazione concreta dell'avvenuta adozione dei criteri, rendicontando i benefici ambientali raggiunti e promuovendo il logo del progetto.

ROMAEUROPA FESTIVAL

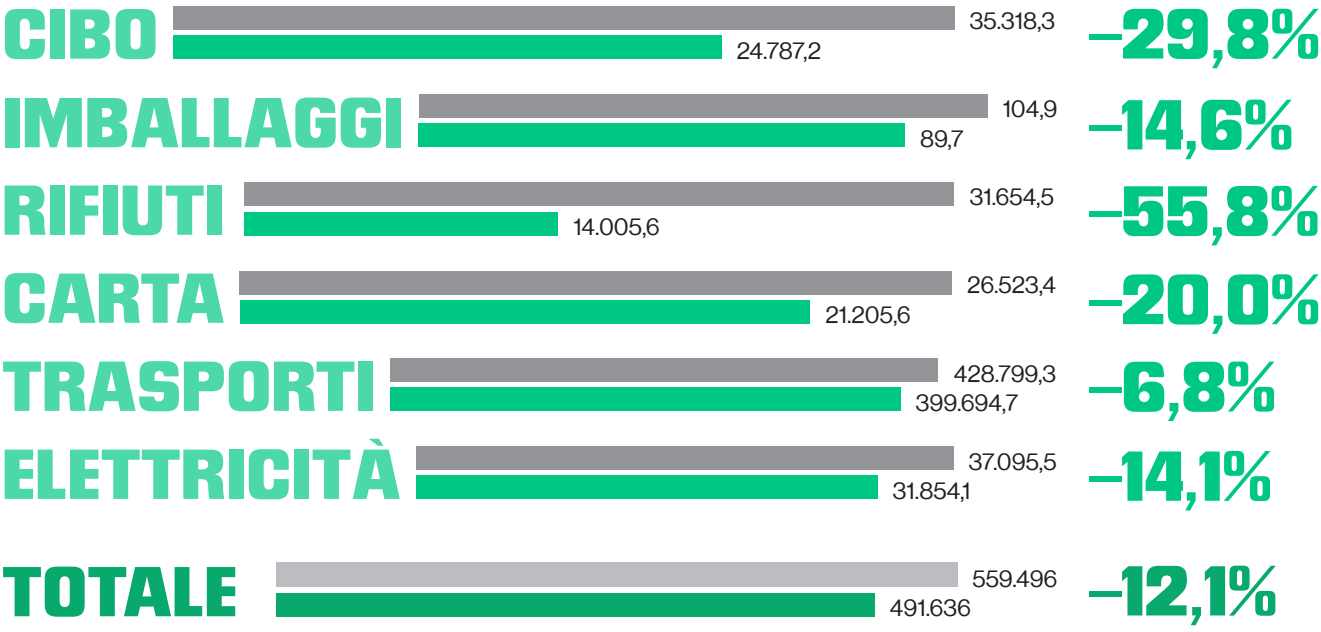
75 eventi, che si svolgono nel periodo settembre-novembre. Per rafforzare il proprio impegno ambientale, ha anche ideato un proprio marchio Ref Romaeuropa Eco Friendly.

Un modello richiamato dal documento del **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza** nel capitolo relativo alla "Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali".
La diffusione dei criteri del GreenFest è quindi ampiamente assicurata oltre i tempi di durata del progetto.

I seguenti numeri includono i benefici ambientali e sociali complessivi in termini di riduzione delle CO2 dirette e indirette collegate all'organizzazione degli eventi con criteri GreenFEST.

120.535 partecipanti

Evento "standard" — Evento criteri Green Fest



I criteri GreenFEST applicati hanno consentito:

- la riduzione del consumo delle risorse naturali, derivante dalla riduzione della carta utilizzata e la sua sostituzione con la carta riciclata;
- la riduzione dell'energia incorporata, derivante dalla riduzione della carta utilizzata;
- la riduzione dei rifiuti, che deriva dai rifiuti prodotti nel corso degli eventi e quelli che si sarebbero trasformati in rifiuti al di fuori del perimetro delle manifestazioni;
- la riduzione del consumo energetico derivante dalla riduzione dei km percorsi (e in modalità sostenibili) e dalla riduzione dei consumi per attrezzature informatiche e per impianti audio/video/luci;
- la riduzione del consumo d'acqua, derivante dalla riduzione del consumo di carne e della produzione di carta;

I numeri di seguito riassumono i benefici complessivi del progetto Green FEST.

67.860 Kg
Riduzione di emissioni CO2

46,12 t
Riduzione risorse naturali legno

84.700 kWh
Riduzione energia incorporata

25,12 t
Riduzione rifiuti prodotti

217
Stakeholders diretti

466
Stakeholders diretti e indiretti

12.054 kWh
Riduzione consumi energetici

22,65 mln. lt
Riduzione consumi idrici

36,16 kg
Riduzione emissioni di metano (CH4)

20.76 ghg
Riduzione delle emissioni di protossido di azoto (N20)

82,5 %
Fornitori locali

Risultati raggiunti in termini di performance ambientali

*Indicatori **KPI***

RIFIUTI
In tonnellate/anno

valore iniziale
valore finale

Raccolta dei rifiuti anno del progetto

23,37 — 11,97

Riduzione dei rifiuti dovuti alle politiche di smaltimento appropriato

0 — 11,97

Riduzione dei rifiuti dovuti alle politiche di stoccaggio appropriato

0 — 0

Riduzione dei rifiuti dovuti ai processi di digestione

0 — 0

Riduzione dei rifiuti dovuti alle politiche di recupero energetico

0 — 0

Riduzione dei rifiuti dovuti alle politiche di compostaggio

0 — 1,09

Riduzione dei rifiuti dovuti alle politiche di riciclaggio

0 — 9,58

Riduzione dei rifiuti dovuti alle politiche di preparazione al riuso

0 — 1,32

Riduzione dei rifiuti dovuti alle politiche di prevenzione

0 — 11,39

RISORSE
kWh/anno

valore iniziale
valore finale

Combustibili utilizzati per i trasporti, trasformati in kWh

696.300 — 597.425

ARIA
In tonnellate/anno

valore iniziale
valore finale

CH4

0,0454 — 0,0426

GAS SERRA
CO_2

valore iniziale
valore finale

Kg CO_2/persona

0,0454 — 0,0426

Kg CO_2/anno

270.046,3 — 219.972,485

ALTRI GAS SERRA
N20

valore iniziale
valore finale

N20
kg GHG anno

25.924,4 — 22.877,138

N20 espressa in GHG (ovvero Greenhouses Gases, Gas Serra), considerando il fattore 265, ricavato dal 5° Rapporto IPCC
kg GHG/anno/persona

0,314980182 — 0,277955634

CONTATTI PARTNER

ANCI Lombardia
Telefono: +39 02 726 296 01
Web: www.anci.lombardia.it
Email: greenfest@anci.lombardia.it

Comune di Bergamo
Telefono: +39 035 399 436
Web: www.comune.bergamo.it
Email: EuropeanProjects@comune.bg.it

Comune di Cremona
Telefono: +39 0372 407 269
Web: www.comune.cremona.it
Email: europa@comune.cremona.it

Fondazione Ecosistemi
Telefono: +39 06 683 38 88
Web: www.fondazioneecosistemi.org
Email: ecosistemi@fondazioneecosistemi.org

Federculture
Telefono: +39 06 454 359 90
Web: www.federculture.it
Email: greenfest@federculture.it

Comune di Fano
Telefono: +39 0721 8871
Web: www.comune.fano.pu.it
Email: progettazioneuropea@comune.fano.pu.it

Time In Jazz
Telefono: +39 079 704 731
Web: www.timeinjazz.it
Email: segreteria@timeinjazz.it

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza
Telefono: +39 039 224 0024
Web: www.reggiadimonza.it
Email: comunicazione@reggiadimonza.it